

Nel weekend del 16-17-18 novembre 2012, si è svolta a Rimini l'assemblea nazionale della lega LeGinnastiche, per il rinnovo del presidente e del consiglio.

I lavori si sono aperti con l'intervento di Filippo Fossati, presidente nazionale UISP.

Dopodiché si sono succeduti al microfono della tavola rotonda dal titolo "La UISP tra pensiero e racconto", diversi dirigenti UISP, toccando temi come il significato di sport per tutti, inclusione e solidarietà e pari opportunità dei generi. Gianni Cossu, presidente del Consiglio Nazionale UISP, ha affrontato il tema del rapporto tra la UISP e i suoi tesserati, tecnici, dirigenti, cercando di capire quanta identità della UISP c'è in ognuno di essi. Capire se i valori UISP sono realmente assimilati e riproposti ad ogni suo livello, o se semplicemente qualcuno si appoggia ad essi senza riportarli fino in fondo nel suo lavoro. Un intervento non solo provocatorio quello di Cossu, che ha parlato anche del patrimonio storico della UISP.

Durante questa tavola rotonda c'è stato anche un contributo internazionale, con i racconti di Heidi Thaler sull'omofobia e il razzismo a livello europeo, su quanto i pregiudizi siano scogli da superare e come fare a superarli.

I vari interventi di ospiti e dirigenti hanno sollecitato i delegati presenti all'assemblea, che hanno dato una serie di contributi riguardanti i temi affrontati.

- La UISP deve essere sport per tutti, e può entrare dentro il CONI ma mantenendo le sue peculiarità.
- Al centro della UISP devono esserci i soci e le società sportive, perciò ci devono essere rispetto e ascolto reciproco, oltre che solidarietà, per fare sport ovunque, anche nelle carceri.
- Bisogna trovare inoltre uno strumento che incida sulle famiglie per raccontare la UISP, e per raccontarla anche ai tecnici, magari iniziando dalla rivitalizzazione dei suoi valori, presenti da sempre nella UISP, per attualizzarli e stare al passo con i tempi. Questo potrebbe servire anche per avvicinare i giovani all'UISP, per far sì che apprendano i suoi valori e che sappiano poi riportarli nelle attività e nel quotidiano, essendo orgogliosi di far parte della UISP stessa.
- La UISP non deve fare confronti con gli altri, ma deve costruire se stessa senza aver paura di fallire. Unione significa insieme, non separati, ed è così che la UISP deve lavorare: unita. Un altro problema è come intervenire sul modello organizzativo, visto che si è di fronte ad una crisi del modello sociale, politico ed etico. Un aiuto ci viene dalla memoria, ma anche dell'orizzonte europeo.

Infine Vincenzo Manco, Vicepresidente Nazionale UISP, ha chiuso la tavola rotonda con un suo intervento su questo evento in cui 5 leghe sono riuscite a fare le loro assemblee nazionali insieme nello stesso momento e luogo, e dove hanno discusso tutte su temi comuni, quali il benessere e l'aggiornamento organizzativo della UISP.

Il giorno successivo, sabato 17, si sono aperti i lavori con la relazione del presidente uscente, Rita Scalambra.

[allegato]

Domenica 18 si è conclusa l'assemblea alle ore 13, dopo aver nominato il presidente della lega LeGinnastiche, Rita Scalambra, e il consiglio di lega.